

Troia, un'ordinanza del sindaco vieta 24h su 24 l'acquisto di bevande in vetro e lattina fino al 31 agosto

Il video del TG regionale della Puglia con l'intervista al sindaco



Non si potrà comprare neppure un'aranciata in lattina e berla all'aperto. Perfino le bevande in plastica dovranno essere preventivamente aperte dal venditore, anche nei supermarket. Il divieto è esteso a tutto il centro abitato e a tutti gli esercizi LèP: "Riconoscano che si tratta di un errore dettato da superficialità e incapacità amministrativa. È evidente che si tratta di un'ordinanza ridicola che farebbe chiudere domani tutti i supermarket e i bar della città. E la smettano di evocare 'i fatti di Torino' per giustificare questa figuraccia".

TROIA – Da alcuni giorni a Troia si discute di un'ordinanza a dir poco "sui generis". Il sindaco del Comune di Troia Leonardo Cavalieri ha infatti emanato **un'ordinanza che vieta fino al 31 agosto la vendita di bevande in contenitori di vetro e lattina in tutto il centro abitato e senza limitazioni di orario**.

Non si tratta di un'ordinanza per un singolo evento a rischio, non si tratta neppure di un'ordinanza che ha validità a partire da una certa ora della sera fino alla mattina. No,

il divieto vale 24 ore su 24 dal 15 luglio fino al 31 agosto

. Il divieto, inoltre, si applica a tutte le bevande, alcoliche o analcoliche, e in tutto il paese. Stando al testo dell'ordinanza, dunque, i cittadini di Troia non potranno comprare nessuna bevanda in contenitori di vetro e lattina. Pertanto non sarà possibile comprare neppure una lattina di aranciata in un bar e berla all'aperto. Non sarà possibile acquistare una bottiglia di vino in supermarket e dividerla con gli amici la sera a casa. Niente di tutto ciò, è vietato dall'ordinanza.

Perfino le bevande in bottiglie di plastica, secondo l'ordinanza, dovranno essere preventivamente aperte dall'esercente al momento dell'acquisto

Troia - divieto di acquisto di bevande in vetro e lattina

Scritto da Redazione AdT
Martedì 18 Luglio 2017 00:27

. Quindi se si compra una confezione d'acqua al supermercato... il cassiere dovrebbe aprire tutte le bottiglie prima di consegnarle (!). Il sindaco, per giustificare questo pastrocchio, fa un **richiamo accorato ai "fatti di Torino" sostenendo che l'ordinanza serve a limitare i rischi** in caso di eventi con grande afflusso di pubblico e che la stessa sarebbe stata sollecitata da "organi preposti al controllo e alla sicurezza". Ora, da un lato è evidente a tutti che Troia non è Torino e il richiamo ad un fatto serio per giustificare una clamorosa fesseria denota la mancanza di senso della misura del sindaco Cavalieri. Ma, ammesso che si debbano limitare le situazioni di pericolo, e su questo tutti siamo d'accordo **, è evidente che una ordinanza scritta così è una follia che farebbe chiudere domani tutti i supermercati e i bar della città**

. Il sindaco Cavalieri ammetta che **si tratta di un errore, di un pasticcio, di una figuraccia. Perché di questo si tratta, di un atto frutto di superficialità e incapacità amministrativa** di un sindaco che non sa fare il suo lavoro.

Il movimento politico

"Libertà è Partecipazione"

Le ragioni e le promesse del sindaco Cavalieri

al TG regionale della Puglia del 16 luglio 2017